

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2018, n. 26-7599

Legge regionale 67/1995. Approvazione Piano annuale 2018 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale. Spesa regionale di Euro 245.000,00.

A relazione dell'Assessore Cerutti:

Premesso che:

- per la realizzazione delle finalità previste dalla legge regionale 67/1995 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale", la Regione, in base all'articolo 3 della stessa, interviene realizzando, promuovendo o sostenendo iniziative:
 - a) culturali, di ricerca e di informazione;
 - b) di educazione e sensibilizzazione della comunità regionale;
 - c) di formazione;
 - d) di cooperazione internazionale con i PVS e i PECO;
 - e) di emergenza e soccorso a favore di popolazioni colpite da calamità eccezionali o conflitti armati, nonché per ristabilire dignitose condizioni di vita e di solidarietà;
- l'articolo 8 della citata legge prevede che la Giunta regionale, per l'attuazione degli interventi, predisponga un programma annuale di iniziative, sulla base degli indirizzi stabiliti da apposite Direttive di carattere programmatico con validità triennale approvate dal Consiglio Regionale;
- sulla base delle indicazioni contenute nelle Direttive di carattere programmatico con validità triennale 2018-2020, approvate con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 315-34980 del 18/09/2018, è stato predisposto un programma di attività per l'anno 2018 denominato Piano Annuale 2018, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A) per la cui realizzazione si prevede un costo pari ad Euro 345.000,00.

Richiamato che le direttive triennali sopracitate, in continuità con le Direttive triennali precedenti, prevedono la possibilità di "affiancare alle risorse regionali altre risorse dedicate disponibili sul territorio, per fare sistema con i soggetti interessati.

Verificata la disponibilità della Compagnia di San Paolo a collaborare alle iniziative di sostegno alla cooperazione decentrata previste dalla programmazione regionale.

Preso atto che la Compagnia di San Paolo ha comunicato di aver deliberato in data 17 settembre 2018 un contributo di Euro 100.000,00 a sostegno del Bando pubblico "Piemonte&Africa Sub Sahariana", iniziativa inserita nel Piano annuale allegato;

dato atto che per la realizzazione del Piano sopracitato le risorse complessive a carico della Regione Piemonte ammontano ad Euro 245.000,00;

richiamato che con la D.G.R. n. 2 – 7513 del 14 settembre 2018 "Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. Quarta Integrazione" si sono rese disponibili le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del Piano;

dato atto che alla copertura delle spese indicate nel programma allegato si provvederà attraverso le risorse previste dal Bilancio triennale 2018-2020 e segnatamente sui seguenti capitoli nell'ambito dell'UPB A1201A missione 19 programma 01:

- per euro 217.500,00 sul capitolo 151668/2018;
- per euro 2.500,00 sul capitolo 151668/2019;
- per euro 16.198,00 sul capitolo 182678/2018,
- per euro 8.802,00 sul capitolo 182678/2019.

Tutto ciò premesso e considerato;

visto il D.lgs 165/2001;

vista la Legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008;

vista la Legge regionale 67/95" Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale", e s.m.i.;

vista la D.C.R. n. 315-34980 del 18/09/2018;

vista la L.R. 11 aprile 2001 n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

visto il D.lgs. 118/2011 così come modificato dal D.lgs. 126/2014 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";

vista la D.G.R. n. 2 – 7513 del 14 settembre Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. Quarta Integrazione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta Regionale, a voti unanimi

delibera

- di approvare, in attuazione alla legge regionale 67/1995 ed alle Direttive di carattere Programmatico con validità Triennale 2018-2020 approvate con D.C.R. n. 315-34980 del 18 settembre 2018, il Piano Annuale 2018 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A);
- di stabilire che agli oneri finanziari a carico della Regione Piemonte per la realizzazione delle iniziative contenute nel Piano sopraccitato per complessivi Euro 245.000,00 si farà fronte a valere sulle risorse previste dal Bilancio triennale 2018-2020 nell'ambito della missione 19 programma 01, e segnatamente:

- per euro 217.500,00 sul capitolo 151668/2018;

- per euro 2.500,00 sul capitolo 151668/2019;
- per euro 16.198,00 sul capitolo 182678/2018,
- per euro 8.802,00 sul capitolo 182678/2019.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 D.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato



Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale

**Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata
PIANO ANNUALE DEGLI INTERVENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DI UNA
CULTURA ED EDUCAZIONE DI PACE, PER LA COOPERAZIONE E LA
SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE (L.R. 67/95)**

ANNO 2018

Legge regionale 17 agosto 1995 n. 67

"Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale".

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Piano illustra le linee di azione della Regione Piemonte per l'anno 2018 in ottemperanza alla legge regionale 17 agosto 1995 n. 67 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale".

Mediante tale legge la Regione Piemonte, in coerenza con le norme, le dichiarazioni internazionali e i principi costituzionali che sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, interviene al fine di favorire il radicamento nella comunità piemontese della cultura di pace e dei suoi presupposti quali le libertà democratiche, i diritti umani, la non violenza, la solidarietà, la cooperazione internazionale e l'educazione allo sviluppo sostenibile.

L'art. 8 della citata legge regionale dispone che la programmazione delle attività avvenga su base triennale con apposite direttive approvate dal Consiglio Regionale e annualmente mediante appositi piani attuativi approvati dalla Giunta Regionale.

Le Direttive di carattere Programmatico con validità Triennale 2018-2020 relative alla legge regionale 67/95 sono state approvate con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 315-34980 del 18/09/2018 .

L'attività regionale in materia si svolge nel più complesso quadro normativo definito dalle seguenti leggi:

- Legge 125/2014 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" promulgata il 29 agosto 2014, che ha sostituito la Legge 49/87;
- Legge regionale 4/1982 "Istituzione del Comitato Regionale di solidarietà e partecipazione della Regione a Comitati di soccorso"
- Legge regionale 50/94 "Iniziativa per l'attuazione di accordi di collaborazione fra la Regione ed entità istituzionali di Paesi esteri - Modalità di esercizio e di finanziamento delle competenze regionali in materia";
- Legge regionale 67/95 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale"
- Legge regionale 13/2003 "Collaborazione tra la Regione Piemonte e il Centro Internazionale di Formazione di Torino dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro";

Il Piano annuale 2018 tiene conto del Documento Triennale di programmazione e indirizzo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale (2016-2018) e degli oo.d.g. del Consiglio regionale del Piemonte n. 411 e n. 418 del 29 luglio 2011, nonché della nuova programmazione comunitaria 2014-2020.

Di quest'ultima risultano di particolare interesse le linee di finanziamento relative alla Cooperazione territoriale, Transnazionale e la mobilità internazionale (Erasmus). Un'attenzione specifica è riconosciuta ai programmi di cooperazione internazionale con i Paesi terzi (DCI – Europeaid).

AMBITI E MODALITA' DI INTERVENTO

Premessa

Per dare attuazione alle finalità della legge regionale il presente Piano viene articolato secondo ambiti e modalità di intervento. Queste prevedono che la Regione operi sia sul territorio regionale sia nei Paesi in via di Sviluppo e in quelli a medio basso reddito mediante iniziative proprie, nonché promuovendo e valorizzando le progettualità dei soggetti e delle Istituzioni del territorio regionale.

L'obiettivo è quello di coinvolgere la comunità piemontese, i soggetti e gli operatori, sia pubblici che privati, in attività coerenti finalizzate a cooperare con realtà sociali e culturali di altri Paesi.

Oggi tale azione acquisisce un particolare significato politico anche in rapporto ai processi migratori in atto che coinvolgono direttamente le realtà locali.

Offrire alle comunità locali l'opportunità di realizzare direttamente azioni di cooperazione internazionale può rappresentare un importante fattore per sostenere lo sviluppo economico-sociale dei paesi di origine dei flussi nonché per informare e sensibilizzare i cittadini piemontesi rispetto al contesto e ai processi che sono alla base dei fenomeni migratori favorendo una migliore comprensione delle dinamiche sociali che caratterizzano la realtà dei migranti. Tali azioni rafforzano la percezione delle comunità locali di essere protagoniste dirette, e quindi attive, di politiche di sviluppo finalizzate a contrastare le criticità che spingono le popolazioni di molti Paesi extraeuropei a questi dolorosi e drammatici percorsi.

Per evitare una frammentazione delle iniziative dei vari attori del territorio e favorire opportune sinergie, capaci di produrre un maggior impatto sia in Piemonte sia nei Paesi del Sud del mondo, occorre che le Autorità locali promuovano strategie capaci di produrre effetti di sistema.

Pertanto l'azione regionale sarà finalizzata in modo particolare alla costituzione e al consolidamento di reti di relazioni con il territorio, promuovendo iniziative di coordinamento e di collegamento tra le istanze nazionali ed internazionali con Istituzioni pubbliche e private, Università, Associazioni, Ong, imprese, organismi religiosi, ecc.

In tale strategia si colloca la sottoscrizione, nel dicembre 2016, dell'Accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte, il Coordinamento di Comuni per la pace e il Consorzio delle ONG piemontesi nell'ambito degli interventi di cooperazione internazionale ed educazione alla cittadinanza mondiale.

L'Accordo è finalizzato a promuovere l'integrazione e la complementarietà dell'azione dei tre soggetti regionali per favorire la co-progettazione necessaria per accedere a programmi di settore nazionali, europei ed internazionali e promuovere un'azione armonica di informazione, comunicazione ed educazione sul territorio.

Anche nell'ambito delle priorità tematiche si ritiene opportuno sostenere il ruolo decisivo della cooperazione decentrata, in particolare nella realizzazione degli obiettivi previsti dall'Agenda2030.

Le lezioni apprese dal processo di attuazione degli MDGs hanno dimostrato infatti che la condivisione a livello nazionale e locale è essenziale per il conseguimento delle sfide dell'Agenda del 2030, che dipenderanno anche dalla forte mobilitazione locale e da un sistema di governance coordinato ed efficace.

La Regione Piemonte intende promuovere, nel prossimo triennio, la diffusione tra i cittadini, e i giovani in particolare, di una nuova sensibilità ai temi dello sviluppo sostenibile e una migliore conoscenza delle dinamiche politiche e socioeconomiche che sono alla base degli squilibri globali. Tali elementi costituiscono un punto di partenza indispensabile per l'eliminazione della povertà e

delle disuguaglianze, in concomitanza con una maggiore partecipazione di ciascun territorio, nello spirito di una cittadinanza mondiale.

I governi locali e regionali sono essenziali per la realizzazione degli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile, grazie alla loro capacità di garantire l'inclusione degli stakeholders locali in tema di sviluppo e di attivare dei sistemi integrati multi-livello e degli approcci multi-attore.

Il presente Piano annuale 2018 è predisposto sulla base delle risorse previste dal bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018 ed è, conseguentemente, strutturato con una programmazione di breve periodo, sviluppando attività a costo contenuto e focalizzate su un numero limitato di aree geografiche.

A) INIZIATIVE CULTURALI DI RICERCA E DI INFORMAZIONE, INIZIATIVE DI EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE, INIZIATIVE DI FORMAZIONE

A1 - Iniziative di informazione

Nell'ambito delle iniziative di informazione grazie all'implementazione della nuova sezione nell'ambito della pagina dell'area tematica "Diritti e politiche sociali" del nuovo sito istituzionale della Regione Piemonte che verrà attivato entro il 2018, sarà data evidenza delle competenze e attività della Regione in tema di cooperazione internazionale.

Saranno inoltre presenti sezioni dedicate a Notizie e Avvisi, Schede informative di approfondimento tematico, Progetti e funzioni di Servizio (modulistica, Normativa, Bandi, etc.).

In tali sezioni verranno via via inserite schede di aggiornamento, di informazione ed approfondimento sulle principali iniziative recenti e in corso.

Inoltre, nei progetti europei di cui la Regione Piemonte è capofila o partner, sono spesso realizzati siti o pagine web di informazione e di comunicazione. E' il caso dei siti *Real Globe* e *Londoo-Tiloo* (vere e proprie piattaforme consultabili da un pubblico ampio che offrono strumenti e documenti fruibili e realizzati in occasione dei progetti europei *REDDSO* e *Dalle Alpi al Sahel*).

Tali strumenti informatici sono un'occasione per la diffusione di documenti e di esperienze nonché per condividere momenti di approfondimento, dibattito e confronto.

In particolare, nel 2018 verrà attivata e implementata la piattaforma informatica www.piemontecooperazioneinternazionale.it con l'obiettivo di favorire una maggior condivisione e diffusione delle informazioni sui progetti che il territorio piemontese esprime in tema di partenariati territoriali, cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale.

In quest'ottica il nuovo strumento, realizzato in collaborazione con il Consorzio delle Ong Piemontesi e con il Coordinamento Comuni per la Pace, costituisce un'occasione per migliorare la visibilità del "sistema regionale di cooperazione" nel suo complesso e per raccogliere le tante iniziative realizzate dalla Regione Piemonte e dai Comuni e dalle associazioni piemontesi. (si veda il punto B).

Eventi di informazione

L'organizzare momenti di informazione nell'ambito di importanti e specifici eventi pubblici è anch'essa parte dell'attività 2081, in particolare:

- 1) Seminario di diffusione dei risultati del progetto ACTECIM
- 2) Seminario in tema di cooperazione e migrazioni (si veda il punto B3.1);
- 3) Attività di informazione e formazione del Tavolo di lavoro Piemonte & Burkina Faso
- 4) Momenti specifici di approfondimento con i portatori di interesse più significativi e momenti

di concertazione più ampi con enti associazioni che abbiano interessi in materia di cooperazione internazionale finalizzate alla predisposizione le direttive di carattere triennale previste dalla legge regionale 67/95.

- 5) Salone Internazionale del Libro presentazione - in collaborazione con l'ONG LVIA -del libro "Oser le retour" ("Osare il ritorno") di Karounnga Camara, con la partecipazione dell'autore al dibattito pubblico sul tema del rientro dei migranti, le possibilità loro offerte e le difficoltà che talvolta tale percorso porta con sé.
- 6) Terra madre 2018 il riso rosso della Comoé in Burkina Faso protagonista del Laboratorio del Gusto "Le Forme del riso" nello spazio #foodforchange Semi (si veda punto B2.4).
- 7) Eventi di diffusione del progetto europeo Frame Voice Reporter, in collaborazione con il Consorzio delle Ong Piemontesi
- 8) In occasione degli eventi e appuntamenti più significativi saranno organizzate apposite conferenza stampa e/o altre forme di comunicazione istituzionale dedicate ai media.

A2 - Iniziative di sensibilizzazione e di educazione

Promozione delle iniziative delle AALL piemontesi sui temi dell'Agenda 2030

La Regione Piemonte intende promuovere la realizzazione dell'Agenda 2030 a livello locale verificando la disponibilità delle AALL piemontesi, a partire da quelle già impegnate in attività di cooperazione decentrata, a sviluppare iniziative correlate ad alcune delle principali questioni legate agli OSS (riduzione della povertà e della fame, sostenibilità, cambiamento climatico, migrazione, questioni di genere, politiche giovanili) che fanno emergere problematiche trasversali ed interconnesse, con effetti tanto a livello globale che e a livello locale, e richiedono pertanto risposte complesse.

Attraverso una serie di momenti di incontro e partecipazione si intende coinvolgere i diversi attori interessati (enti locali, ong/associazioni, media, università, scuole, associazioni giovanili, associazioni/singoli diaspora) per verificare gli strumenti, metodologie e modalità operative di intervento che possono essere messi a disposizione per l'avvio di specifiche iniziative.

Tali iniziative dovranno essere finalizzate alla migliore comprensione da parte della cittadinanza piemontese delle grandi sfide concernenti le questione legate agli OSS e dell'importanza di affrontarli a livello globale sia al Sud che al Nord del mondo, prevedere un impegno attivo da parte dei cittadini in appositi momenti di approfondimento sulle tematiche sopraccitate e coinvolgere attivamente la popolazione giovanile nell'ambito dell'educazione formale e informale, in un'ottica di Educazione alla Cittadinanza Mondiale.

A partire dall'anno 2019 si verificherà la possibilità di riservare al sostegno di tali iniziative risorse regionali, nel rispetto delle dotazioni finanziarie che si renderanno disponibili, nazionali ed internazionali ed il coinvolgimento di finanziatori privati (es. Fondazioni. etc...).

Promozione e coordinamento di Tavolo regionale in tema di educazione cittadinanza mondiale

Nel corso dell'anno 2018 si intende attivare e promuovere un Tavolo regionale in tema di educazione alla cittadinanza mondiale, con il coinvolgimento di tutti gli attori interessati (altre Direzioni regionali, USR, enti locali, ong/associazioni, media, università, scuole, associazioni giovanili, associazioni/singoli diaspora) finalizzato ad intercettare attraverso la co-progettazione risorse nazionali, internazionali e private da dedicare allo sviluppo di attività specifiche su tutto il territorio regionale.

Sostegno ad attività di sensibilizzazione

In coerenza con le risultanze della recente Conferenza Nazionale della Cooperazione allo Sviluppo la Regione Piemonte intende rafforzare la collaborazione tra media e istituzioni, associazioni, ONG per sensibilizzare con modalità più efficaci la comunità piemontese sui temi della cooperazione e della solidarietà internazionale.

Si opererà per promuovere occasioni di confronto sulle modalità per raccontare al territorio ed alla cittadinanza come la cooperazione abbia un impatto importante sulla vita delle persone, per promuovere l'incontro tra culture e per dare riscontro all'opinione pubblica delle risorse investite.

Anche per tali fini sarà attivata la piattaforma www.piemontecooperazioneinternazionale.it di comunicazione e informazione integrata per la diffusione delle attività e dei risultati del sistema di cooperazione piemontese per dare conto dei progetti in corso delle opportunità di finanziamento a livello regionale, nazionale ed europeo e per costruire occasioni di coprogettazione.

Inoltre, si intende rafforzare la collaborazione tra *media* e istituzioni, associazioni, ONG per sensibilizzare con modalità più efficaci la comunità piemontese sui temi della cooperazione e della solidarietà internazionale.

In questo contesto un particolare rilievo viene dato alla partecipazione della Regione Piemonte, in qualità di ente associato, al **Progetto europeo "Frame, Voice, Report"**, finanziato al Consorzio delle ONG Piemontesi dalla Commissione Europea nell'ambito della linea Europeaid /DEAR.

L'obiettivo generale del progetto è quello di rafforzare l'impegno della cittadinanza sui temi dell'Agenda 2030 migliorando l'attività di sensibilizzazione e di comunicazione di un ampio numero di piccole e medie associazioni del territorio piemontese. A tal fine è prevista la valorizzazione gli strumenti sviluppati nell'ambito del precedente progetto "Rete DevReporter" per le azioni di educazione allo sviluppo. Le tematiche prioritarie sono quelle di genere, dei cambiamenti climatici e della migrazione, nell'ottica dell'interconnessione globale. Saranno coinvolti attivamente i partner del Sud del mondo. Un ruolo particolare è svolto dai media per raggiungere un pubblico più ampio. Il progetto prevede il riconoscimento di finanziamenti a piccole e medie associazioni della società civile assegnati tramite appositi bandi pubblici.

La Regione Piemonte ha un ruolo attivo nell'ambito delle attività di definizione delle procedure di assegnazione dei finanziamenti e, è presente nella commissione che valuta le proposte progettuali di sensibilizzazione e comunicazione presentate dalle OSC.

Nel 2018 è stato previsto un primo evento di presentazione del progetto e di lancio dei bandi di evidenza pubblica per il sostegno alle iniziative presentate dalle OSC.

Nel 2018 si prevede pertanto un contributo al Progetto europeo "Frame, Voice, Report" per una cifra complessiva di euro **25.000,00 di cui euro 16.198,00 a valere sull'esercizio finanziario 2018 e euro 8.802,00 sull'esercizio finanziario 2019** per il cofinanziamento del bando pubblico finalizzato al sostegno di azioni di comunicazione/informazione promosse da piccole/medie organizzazioni della società civile (Civil Society Organisations, CSOs) nei sette Paesi europei coinvolti per sensibilizzare e aumentare l'impegno dei cittadini europei per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

La Regione Piemonte si attiverà per verificare la disponibilità dei partner internazionali già coinvolti in precedenti progetti europei a presentare una proposta progettuale congiunta nell'ambito del Programma europeo Raising Public Awareness of Development Issues and Promoting Development Education in European Union (DEAR) promosso da EuropeAid, in tema di sensibilizzazione della cittadinanza su alcune delle tematiche dell'Agenda 2030.

Inoltre, per sostenere l'azione del territorio, qualora le organizzazioni della società civile richiedano il partenariato della Regione in occasione della presentazione di loro ipotesi progettuali a valere su

sui Bandi pubblicati da altre realtà locali, nazionali o internazionali, questo viene riconosciuto a tutti coloro che ne fanno espressa richiesta purché le proposte siano coerenti con gli indirizzi contenuti nelle sopracitate Direttive di carattere Programmatico con validità Triennale relative alla legge regionale 67/95 .

Qualora si rendesse necessario operare una selezione rispetto dei progetti presentati sulla base di eventuali limitazioni alle proposte sostenibili poste dal finanziatore stesso, la selezione sarà effettuata sulla base di apposite procedure nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza e coerentemente con le previsioni dei Bandi stessi. Una particolare priorità verrà riconosciuta agli enti che rappresentano reti territoriali che raggruppano più associazioni e istituzioni del territorio piemontese.

Tra le attività previste occorre inoltre richiamare i Progetti di educazione allo sviluppo sostenibile e alla solidarietà internazionale realizzati dalle scuole piemontesi dei Comuni attivi in progetti di cooperazione decentrata sostenuti dalla Regione.

Infine si prevede la progettazione di una mostra itinerante per presentare le attività di cooperazione della Regione Piemonte anche come parte complementare alle politiche di accoglienza delle comunità migranti.

A3 - Iniziative di Formazione

Nell'ambito dell'educazione formale, forti dell'esperienza e dell'ottima risposta del territorio piemontese constatata nel corso di progetti europei realizzati negli scorsi anni ed in corso di realizzazione, si opererà nel triennio in particolare per promuovere l'integrazione tra l'educazione allo sviluppo sostenibile ed alla solidarietà internazionale attiva nella scuola attraverso il sostegno a percorsi didattici nelle istituzioni scolastiche piemontesi e la formazione specifica degli insegnanti, in un'ottica di promozione dell'educazione alla cittadinanza mondiale.

In particolare potranno essere sostenute e promosse le seguenti attività:

- promozione della collaborazione tra i soggetti del territorio sul tema;
- promozione del confronto tra esperienze e attori;
- sostegno alla sperimentazione ed alla realizzazione di percorsi didattici innovativi nelle scuole, anche con il coinvolgimento delle agenzie di formazione professionale, ormai attori determinanti nel garantire l'assolvimento del l'obbligo formativo;
- possibilità di utilizzo e implementazione di una banca dati di percorsi e supporti didattici realizzata grazie ai progetti europei che hanno visto protagonista la Regione Piemonte;
- offerta di supporti metodologici;
- attività formative dedicate agli insegnanti e agli altri operatori ;
- supporto tecnico alla costruzione di partenariati con altre scuole europee e dei Paesi di nei quali la Regione Piemonte opera prioritariamente con attività di cooperazione internazionale allo sviluppo, anche nell'ottica di accedere ad ulteriori finanziamenti europei.

A3.1 - Progetto europeo ACTECIM - Attori del territorio per un'educazione alla cittadinanza mondiale

La Regione Piemonte, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte, l'Università di Torino, il Consorzio delle ONG Piemontesi e le scuole partner (IIS Dalmasso, IIS Des Ambrois, Liceo Berti) partecipa al progetto europeo ACTECIM - Attori del territorio per un'educazione alla cittadinanza globale, finanziato sulla linea ERASMUS PLUS - KA2 -. Partenariati strategici per l'insegnamento scolastico.

Il progetto, finalizzato alla realizzazione di moduli formativi per insegnanti e educatori, vede come capofila GIPAL-FORMATION – Groupement d'Intérêt Public de l'Académie de Lyon (Francia) e, tra i partner esteri, Rectorat Lyon, Rectorat Grenoble, Département du Rhône, Ecole Supérieure du Professorat et de l'Education de Lyon, RESACOOOP, Universitatea Din Craiova, Inspectoratul Scolar Judetean Dolj Agentia Pentru Dezvoltare Regionala Sud-Vest Oltenia e alcuni istituti scolastici di Francia e Romania.

L'iniziativa, avviata nel 2015, mira a rafforzare l'educazione per lo sviluppo sostenibile e la solidarietà internazionale (ESS-SI), per sviluppare la cittadinanza attiva tra i giovani, per la progettazione di strumenti sviluppati in collaborazione durante gli scambi internazionali tra insegnanti ed educatori. Le competenze sviluppate dai moduli formativi in ESS-SI proposti saranno analizzate e valutate per migliorare la loro inclusione nei percorsi di formazione per i giovani.

I moduli saranno utilizzati nella formazione iniziale e continua degli educatori e degli insegnanti. I principali temi approfonditi nel progetto sono:

- Cittadinanza europea, sensibilizzazione e democrazia,
- Cooperazione internazionale, relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo,
- Innovazione nei curricula/metodologie educative/creazione di moduli formativi.

Il progetto si conclude nell'anno 2018, nel quale sono previsti incontri e momenti di formazione e di coordinamento (riunioni del comitato di pilotaggio italiano e internazionale, evento di formazione e di sperimentazione di breve durata (5 giorni) per lo staff dei partner Incontri di progettazione in Piemonte; formazione degli insegnanti e seminario finale per la diffusione dei risultati.

Grazie al progetto sarà attivata una piattaforma moodle per la formazione a distanza degli insegnanti e degli operatori interessati a realizzare percorsi didattici in tema di educazione alla Cittadinanza Mondiale.

A3.2 Corso di formazione in tema di educazione alla cittadinanza mondiale

Nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte, il Coordinamento di Comuni per la pace e il Consorzio delle ONG piemontesi si prevede l'attivazione di un corso di formazione rivolto al mondo della scuola finalizzato ad una maggiore partecipazione e raccordo degli attori del territorio. In vista di un rafforzamento del Sistema Piemonte di cooperazione, si intende coinvolgere prioritariamente le istituzioni scolastiche dei Comuni già attivi in percorsi di cooperazione decentrata (si veda al punto C).

B) INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Le Direttive di Carattere Programmatico con validità Triennale 2018-2020 della L.R. 67/95 prevedono le seguenti modalità d'azione:

- Realizzazione di iniziative proprie, progettate, predisposte e realizzate anche avvalendosi della collaborazione di altri soggetti presenti sul territorio regionale e dotati di specifiche competenze;
- Valorizzazione e promozione di iniziative promosse da soggetti terzi, pubblici e/o privati, aventi sede in Piemonte.

Nel complesso l'intervento regionale si attuerà mediante:

- B.1. Programmi di sostegno alle iniziative di cooperazione decentrata delle Autonomie Locali piemontesi
- B.2. Iniziative proprie di cooperazione anche in partenariato con attori del sistema di cooperazione piemontese
- B.3. Attività di monitoraggio dei programmi nazionali, europei e internazionali al fine di predisporre nuovi progetti di cooperazione

Coerentemente con quanto richiamato nella nuova programmazione triennale ed in continuità con

la precedente, la Regione Piemonte promuoverà iniziative in continuità con i positivi risultati raggiunti negli scorsi anni, attraverso il Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in **Africa Subsahariana** e i partenariati territoriali avviati e consolidati nel tempo.

Con la nuova programmazione si vogliono rinnovare e consolidare i partenariati territoriali tra le comunità piemontesi e africane, per favorire ed accrescere la consapevolezza sul ruolo della cooperazione decentrata come risorsa del territorio, come veicolo per far crescere una sensibilità culturale nuova, aperta a una visione d'insieme delle sfide e dei problemi della realtà attuale.

Un approccio orientato alla solidarietà internazionale attiva, alla responsabilità dei cittadini e delle Istituzioni nella lotta contro la povertà e le disuguaglianze. Un partenariato che spinge le comunità ad essere attente e consapevoli della necessità di condividere valori comuni e di individuare nuove alleanze per realizzare percorsi in grado di fornire risposte alle sfide globali e cogliere le opportunità di territori sempre più interconnessi.

L'azione programmatica regionale pertanto si risolverà attraverso progettualità che contribuiscano:

- allo sviluppo sostenibile dei contesti territoriali dei Paesi dell'Africa Sub – sahariana identificati e delle condizioni di vita delle popolazioni locali
- a facilitare le relazioni tra le comunità partner, piemontesi e africane.
- a migliorare la percezione del contesto africano e reciprocamente del contesto piemontese.

B1 - Programmi di sostegno alle iniziative di cooperazione decentrata

Le esperienze finora realizzate dalle Autonomie Locali e dalla Regione Piemonte evidenziano come la cooperazione decentrata risponda con flessibilità ed efficacia ai bisogni dei partner con un bagaglio di conoscenze e di saperi apportati dalle Autorità Locali soprattutto su temi cruciali per le istituzioni pubbliche locali, come: la gestione del territorio, la coesione e l'inclusione sociale, i servizi di base o la governance locale.

Per consolidare e rafforzare i partenariati territoriali tra le comunità piemontesi e africane e accrescerne la consapevolezza sul ruolo e l'importanza della cooperazione decentrata come risorsa del territorio, per l'anno 2018 si intende promuovere due linee di finanziamento a sostegno della progettualità del territorio piemontese: una indirizzata al sostegno degli Autorità Locali che già hanno una specifica esperienza di collaborazione con omologhe istituzioni dei paesi Africani ed una finalizzata a promuovere l'avvio di processi di partenariato tra Autorità locali piemontesi e Africane.

Entrambe le linee di finanziamento saranno attivate con una procedura di evidenza pubblica e saranno finalizzate alla realizzazioni di azioni di cooperazione nei seguenti paesi dell'Africa individuati come prioritari: Benin, Burkina Faso (ad eccezione delle località già partner del progetto "Giovani al Centro": Banfora, Boussou, Gourcy, Ouahigouya, Ziniaré), Costa d'Avorio, Mali, Mauritania, Niger, Senegal.

Inoltre, sulla base di quanto previsto dalla programmazione nazionale, del ridotto indice di sviluppo umano, della presenza della cooperazione piemontese e della significativa consistenza sul territorio piemontese di migranti, si ritiene opportuno estendere l'iniziativa ai seguenti paesi: Gambia, Repubblica di Guinea (Conakri) e Guinea Bissau.

Tenuto conto degli orientamenti richiamati dalle Direttive triennali, la Regione ritiene, pertanto, di procedere alla predisposizione di un Bando pubblico, suddiviso in due distinti lotti di finanziamento, per sostenere le iniziative di cooperazione decentrata delle Autonomie Locali piemontesi in Africa Sub Sahariana.

La dotazione finanziaria complessiva di tale Bando ammonta ad Euro 310.000,00, di cui Euro 280.000,00 per il finanziamento del Lotto 1 e Euro 30.000,00 per il finanziamento del Lotto 2. Per sostenere tale iniziativa è stata richiesta la collaborazione della Compagnia di San Paolo il cui comitato di gestione ha deliberato un contributo di 100.000,00 Euro in data 17 settembre 2018. Le

risorse regionali dedicate all'iniziativa ammontano pertanto a complessivi **Euro 210.000,00, a valere sull'esercizio finanziario 2018.**

Bando pubblico "Piemonte&Africa Sub Sahariana:

Linea 1: "Partenariati territoriali per un futuro sostenibile".

Con la Linea 1 si intende sostenere in particolare le iniziative di cooperazione decentrata sviluppate dalle AALL piemontesi nell'ambito di partenariati territoriali già attivati con AALL dell'Africa sub-sahariana, della durata compresa tra i 12 e i 28 mesi.

Il finanziamento del bando potrà ammontare ad un massimo di Euro 280.000,00.

Tale Linea, prevedendo un cofinanziamento attraverso un contributo fino al 75% del valore del progetto e comunque non superiore a 20.000,00 Euro per ogni domanda ammessa a finanziamento, consentirà di valorizzare i partenariati territoriali piemontesi e africani.

La rete dei partner piemontesi e africani che realizzeranno i progetti selezionati dovranno contribuire alla copertura dei relativi costi per una quota non inferiore al 25% del valore del progetto.

Tale Linea dovrà prevedere una fase di valutazione espressa su una proposta sintetica per la quale verranno adottati i seguenti criteri:

PARAMETRO	MAX
1 - SOGGETTO PROPONENTE	MAX 10
Esperienza specifica di cooperazione decentrata negli ultimi 5 anni	5
Ruolo attivo	5
2 - PERTINENZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	MAX 20
Pertinenza rispetto agli obiettivi generali e specifici / priorità del Bando	5X2
Analisi dei bisogni e individuazione dei beneficiari	5X2
3 - QUALITA' PROGETTUALE	MAX 20
Coerenza dell'attività previste	5
Coerenza della spesa prevista	5
Sostenibilità dell'intervento	5
Monitoraggio e valutazione	5
4 - PARTENARIATO	MAX 10
Coerenza e partecipazione del partenariato previsto	5
Coinvolgimento di Istituti scolastici	5
TOTALE MAX	60

A tutti i titolari dei progetti selezionati che avranno ottenuto un punteggio non inferiore ai 42/60 in base ai criteri sopracitati verrà attribuito un contributo che potrà essere compreso tra Euro 15.000,00 ed Euro 20.000,00 ciascuno, a seconda del numero dei progetti che saranno ammessi a finanziamento.

A tali progetti potrà essere concesso un'anticipazione non superiore al 75% del contributo assegnato.

Bando pubblico "Piemonte&Africa Sub Sahariana:

Linea 2: Avvio di azioni di cooperazione decentrata

Con la Linea 2 del Bando si intende sostenere le AALL piemontesi nella fase di avvio di progetti di cooperazione decentrata in Africa sub-sahariana. Tali iniziative dovranno avere una durata massima di 12 mesi.

Il valore complessivo dei contributi riconosciuti per tale Linea potrà ammontare ad un massimo di Euro 30.000,00.

Tale Linea, prevedendo un cofinanziamento fino al 75% del valore del progetto e comunque non superiore a 6.000,00 Euro per ogni domanda ammessa a contributo, consentirà di sostenere le prime attività finalizzate ad attivare i partenariati territoriali piemontesi e africani.

La rete dei partner piemontesi e africani, che realizzeranno i progetti selezionati, contribuiranno alla copertura dei relativi costi per una quota non inferiore al 25% dei contributi messi a bando del valore del progetto.

Le proposte saranno oggetto di una selezione in base ai seguenti criteri:

PARAMETRO	MAX
Pertinenza della proposta rispetto agli obiettivi del Bando	5X2
Coerenza delle attività previste rispetto alle finalità della proposta	5
Coinvolgimento di attori del territorio piemontese e/o africano	5X2
Coerenza della spesa prevista	5
TOTALE MAX	30

Ai titolari dei progetti selezionati che avranno ottenuto un punteggio non inferiore ai 20/30 in base ai criteri sopraccitati verrà attribuito un contributo non superiore ad Euro 6.000,00 ciascuno, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Per ottenere il versamento della prima tranche del finanziamento regionale pari a non oltre il 75% del contributo riconosciuto, i soggetti titolari dei progetti selezionati potranno essere chiamati a partecipare ad un'apposita fase di concertazione con gli uffici regionali competenti.

Nel caso in cui non risultino ammissibili a finanziamento un numero sufficiente di proposte presentate nell'ambito della **Linea 1 "Partenariati territoriali per un futuro sostenibile"** i fondi residui saranno destinati al finanziamento dei progetti presentati nell'ambito della **Linea 2 "Avvio di azioni di cooperazione decentrata"** e viceversa.

B2 - Iniziative proprie

B2.1 – Seminario in tema di cooperazione e migrazioni.

Il seminario sarà realizzato presso il Centro Internazionale di Formazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (CIF-OIL) nell'ambito della Legge regionale 13/2003 di collaborazione con tra la Regione Piemonte e il CIF-OIL e prevede il coinvolgimento dei diversi attori attivi sulle tematiche della cooperazione internazionale e delle migrazioni, tra loro sempre più interconnesse.

B2.2 - Progetto "Percorsi creative futuri innovativi per i giovani senegalesi e ivoriani" finanziato dal Ministero dell'Interno

Il Progetto è promosso dalla Regione Piemonte ed è realizzato con il finanziamento del Ministero dell'Interno- Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione nell'ambito del bando "Collaborazioni internazionali e/o cooperazione ed assistenza ai Paesi terzi in materia di immigrazione ed asilo".

Si pone in continuità con l'azione regionale in tema di cooperazione allo sviluppo e verrà realizzato in alcune aree del Senegal e della Costa d'Avorio grazie alla partecipazione di una significativa rete di partenariato con soggetti pubblici e della società civile.

Il progetto vuole contribuire a ridurre le cause della migrazione giovanile, favorendo lo sviluppo delle economie locali e sostenendo le politiche pubbliche e i servizi rivolti ai giovani senegalesi ed ivoriani.

I gruppi target individuati dal progetto sono gli eletti e/o funzionari pubblici dei comuni senegalesi e ivoriani, operatori del mondo giovanile e associativo delle 6 realtà territoriali africane partner (circa

45 persone) e circa 600 giovani senegalesi e ivoriani, prevalentemente tra i 14 e i 26 anni, in condizione di vulnerabilità collegata all'abbandono scolastico, al rischio di povertà ed emarginazione socio-economica.

Verranno pertanto predisposti e realizzati: percorsi formativi per giovani con almeno 5 diverse tipologie di corsi indirizzati a settori produttivi/settori di mercato in espansione con elevato contenuto innovativo; attività di supporto e accompagnamento alla creazione di 30 start-up innovative condotte da giovani; corsi di formazione e di aggiornamento rivolti ai funzionari pubblici e operatori del mondo giovanile; azioni per il rafforzamento dei Centri informativi per i giovani e dei servizi a loro dedicati nelle differenti realtà locali .

Il progetto, approvato con D.G.R. n. 38-4327 del 5 dicembre 2016, si concluderà il 31 gennaio 2019 e prevede un costo complessivo di Euro 623.185,00, con un contributo del Ministero dell'Interno di Euro 568.985,00, una partecipazione finanziaria del partenariato di Euro 54.200,00, di cui Euro 32.200,00 della Regione Piemonte, attraverso la valorizzazione del proprio personale dipendente.

B2.3 - Progetto "Giovani al centro: partenariati territoriali per politiche, servizi e imprenditoria giovanile in Burkina Faso, sostenuto dall'Agencia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Il progetto, della durata di 30 mesi, prevede un partenariato con la Regione Toscana, con la quale da tempo la Regione Piemonte collabora in progetti di cooperazione internazionale, e con diversi Enti locali ed Organizzazioni Non Governative delle due regioni italiane nonché delle località africane di intervento.

L'iniziativa intende promuovere lo sviluppo economico sostenibile e inclusivo in sette aree del Burkina Faso rafforzando il ruolo delle Autorità Locali e sostenendo le politiche occupazionali a favore della popolazione giovanile, operando per:

- I. rafforzare le competenze delle Autorità Locali coinvolte nell'elaborazione di politiche e servizi per l'impiego e l'imprenditoria giovanile
- II. favorire la creazione di impiego e di impresa da parte dei giovani e delle giovani, migliorandone le competenze professionali e digitali, e facilitandone l'accesso a servizi di accompagnamento e agli strumenti finanziari dedicati
- III. promuovere strategie e metodologie innovative in tema di politiche e servizi locali per l'impiego e imprenditoria giovanile attraverso gli scambi Sud-Sud e Nord-Sud e consolidando il network dei partenariati territoriali coinvolti.

Il progetto ha un costo pari ad Euro 1.250.332,20 e prevede un contributo da parte dell'Agencia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo pari ad Euro 750.032,20 corrispondenti al 60% del costo totale.

Il contributo della Regione Piemonte, già deliberato con D.G.R. n. 8-6403 del 26 gennaio 2018, ammonta ad Euro 242.000,00 (pari a circa il 20% del costo totale) di cui Euro 72.000,00 in termini di valorizzazione del costo del proprio personale impegnato nel progetto ed Euro 170.000,00 di contributo cash. Il restante cofinanziamento è a carico degli altri partner di progetto.

B2.4 Contributo regionale per progetti in collaborazione con le direzioni e le agenzie regionali in Africa subsahariana per la protezione dei minori.

Facendo seguito a progetti realizzati dall'Agencia Regionale per le Adozioni Internazionali (ARAI) in Burkina Faso con il finanziamento del Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale verrà sostenuta l'iniziativa progettata dall'Agencia per formare i funzionari, gli educatori e le famiglie burkinabè che accolgono i minori al fine di migliorare i servizi per la tutela dell'infanzia. Il contributo regionale ammonta ad **Euro 10.000,00 euro di cui il 7.500,00 a valere sul bilancio 2018 ed Euro 2.500,00 sul bilancio 2019.**

B 2.5 Progetti di sostegno alla valorizzazione di prodotti agricoli locali e a salvaguardia della biodiversità

Per rafforzare e consolidare ulteriormente i risultati ottenuti dalle iniziative promosse negli anni passati in campo agro-zootecnico, nell'anno si intende continuare a valorizzare quanto previsto nell'Accordo di collaborazione sottoscritto dalla Regione Piemonte e dalla Fondazione Slow Food per la Biodiversità nell'ambito degli interventi di cooperazione allo sviluppo in Africa.

Tale Accordo è volto a sostenere iniziative di cooperazione allo sviluppo in Africa e di sensibilizzazione in Piemonte contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni più svantaggiate e garantendo loro opportunità di sviluppo sostenibile attraverso il sostegno alle organizzazioni di piccoli produttori, al mercato e all'agricoltura tradizionale e alla valorizzazione della biodiversità, sostegno ai Presidi esistenti e approfondimenti per l'individuazione di nuovi presidi.

Le iniziative co-progettate dalla Regione Piemonte e dalla Fondazione Slow Food per la Biodiversità per il 2018 andranno a finalizzare le attività avviate negli anni precedenti e in particolare:

- la valorizzazione del formaggio locale "Bolona" di Capo Verde già divenuto Presidio Internazionale grazie ai precedenti progetti regionali per migliorare le condizioni di vita della popolazione del Planalto di Bolona, garantendo loro un miglioramento della situazione socio-economica. Le azioni previste fino al 2019 saranno principalmente volte a supportare il pieno inserimento nel ciclo produttivo del formaggio dei nuovi soci della cooperativa, spesso ritornati appositamente sull'Altipiano dopo un periodo trascorso nelle città, e a migliorare le condizioni generali della produzione per renderle pienamente rispondenti alle nuove norme nazionali in materia e garantire così una maggiore commerciabilità del prodotto sul mercato locale, anche per la parte collegata al settore turistico.

Tale iniziativa triennale, prevede un co-finanziamento regionale di Euro 17.500,00 di cui Euro 2.375,00 a valere sull'esercizio finanziario 2017, 7.625,00 sull'esercizio finanziario 2018 e 7.500,00 sull'esercizio finanziario 2019, già impegnato con Determinazione Dirigenziale n. 274/2017.

- la valorizzazione della produzione di riso rosso della Comoè , in Burkina Faso, varietà locale di *Oryza glaberrima*, già oggetto di precedenti progetti regionali indirizzati alla sua salvaguardia e promozione. Con la collaborazione della Fondazione per la Biodiversità di Slow Food e della rete di soggetti precedentemente costituita, il riso rosso è stato inserito nel catalogo dell'Arca del Gusto tra i prodotti di qualità caratteristici del territorio e a rischio di estinzione e dal 2017 è diventato Presidio Slowfood. Attraverso un percorso di accompagnamento sarà possibile rafforzare l'organizzazione dei gruppi di donne produttrici di riso, sostenere la produzione e il consumo locale del riso rosso, migliorare la salubrità e la qualità , facilitandone in tal modo l'accesso al mercato

Il progetto, avviato nel 2017, ha una durata triennale e un costo previsto di circa 30.000,00 euro. Il contributo regionale complessivo sui tre anni, già impegnato con Determinazione Dirigenziale n. 251/2017, è pari a Euro 22.500,00 di cui Euro 14.625,00 a valere sull'esercizio finanziario 2017, 5.625,00 sull'esercizio finanziario 2018 e 2.250,00 sull'esercizio finanziario 2019.

B2.6 - Avvio di progettualità in Nigeria

Nel corso dell'anno 2018 sarà avviata una specifica iniziativa per verificare la fattibilità di intervento in Nigeria, Paese dal quale proviene un significativo numero di migranti presenti sul territorio piemontese a favore dei quali da tempo la Regione Piemonte ha attivato iniziative specifiche contro il fenomeno della tratta e dello sfruttamento delle persone. L'iniziativa sarà finalizzata a

verificare le possibili linee di intervento e la disponibilità degli attori della cooperazione piemontese, oltre che ad individuare specifiche linee di finanziamento a livello nazionale ed internazionale.

B3 - Attività di monitoraggio dei programmi nazionali, europei e internazionali al fine di predisporre nuovi progetti di cooperazione

Nel corso del 2018 sarà monitorata con attenzione la programmazione 2014 – 2020 dell'Unione Europea, in particolare per quanto attiene ai fondi ad accesso diretto. Tale azione dovrebbe consentire di partecipare ai Bandi che verranno pubblicati dalla Commissione Europea sia centralmente sia presso le delegazioni nei Paesi di interesse.

Una particolare attenzione sarà inoltre posta alle iniziative e alle proposte che verranno dal Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, anche attraverso l'Agenzia per la Cooperazione internazionale istituita con L.125/2014, e dagli altri eventuali soggetti finanziatori a livello nazionale.

B3.1 - Africa subsahariana

Particolare attenzione sarà riservata a quei Paesi dove è già significativa la presenza della cooperazione piemontese e dove sia possibile dare continuità ai partenariati già attivi avviati dalle Autonomie locali piemontesi e proseguire gli interventi di sviluppo locale e sviluppo rurale promossi dal *Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub-sahariana*.

B3.2 - Balcani e sponda sud del Mediterraneo

Le esperienze già realizzate negli anni dalla Regione Piemonte nella sponda Sud del Mediterraneo e nei Balcani, sia attraverso propri bandi dedicati alla creazione di impiego e di impresa e sia grazie agli Accordi di Programma quadro di Sostegno alla cooperazione regionale, evidenziano come il tema dell'imprenditorialità sia uno dei fattori di maggior impatto nelle relazioni tra i territori che consentono anche il coinvolgimento delle comunità migranti nei processi di sviluppo.

Per questo motivo il sostegno allo sviluppo locale sostenibile e al co-sviluppo saranno le principali attività oggetto di ricerca di fonti di finanziamento nazionali e internazionali, nonché di possibile coprogettazione territoriale.

Verranno inoltre accompagnate le attività del Polo Oncologico dell'Ospedale di Zenica, nonché l'attivazione del programma di screening per i tumori del collo dell'utero sul territorio del Cantone di Zenica-Doboj (Bosnia – Erzegovina).

C) INIZIATIVE FINALIZZATE A CREARE IL RACCORDO TRA ATTORI DEL TERRITORIO

L'azione regionale sarà finalizzata alla costituzione e al consolidamento di reti di relazioni con il territorio, promuovendo iniziative di coordinamento e di collegamento tra le istanze nazionali ed internazionali con Istituzioni pubbliche e private, Università, Associazioni, Ong, imprese, organismi religiosi, ecc.

Iniziative nell'ambito dell'accordo di collaborazione con COP e CoCoPa.

Al fine di rafforzare il sistema piemontese di cooperazione ed educazione allo sviluppo, nel 2016 è stato sottoscritto un accordo di collaborazione con il Consorzio delle Ong Piemontesi e il Coordinamento dei Comuni per la Pace

Tale accordo, valorizzando le competenze ed i saperi di ciascun attore territoriale, ha come obiettivo di far crescere la capacità del territorio di co-progettare e realizzare iniziative di cooperazione e di educazione alla solidarietà internazionale di sviluppare azione di animazione territoriale anche attraverso l'attivazione di siti e l'uso dei social network per rendere maggiormente visibile l'azione del "sistema piemontese" di cooperazione internazionale.

Nell'ambito di tale Accordo, nel corso dell'anno 2018 verranno realizzate le seguenti attività:

a) Co-progettazione di azioni di animazione territoriale e valorizzazione del sistema di cooperazione piemontese,

L'iniziativa permetterà di co-progettare e sviluppare azioni di animazione territoriale volte a promuovere l'attuazione dell'Agenda 2030 a livello locale con il coinvolgimento dei Comuni piemontesi, a partire da quelli già impegnati in attività di cooperazione decentrata, per la realizzazione di specifiche iniziative correlate ad alcune delle principali questioni legate agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (riduzione della povertà e della fame, sostenibilità, cambiamento climatico, migrazione, questioni di genere, politiche giovanili). Tale attività potrà tra l'altro prevedere l'organizzazione di uno o più eventi di diffusione/informazione sul territorio piemontese sugli obiettivi dei progetti di cooperazione in atto, nel contesto dell'Agenda 2030.

L'attività di animazione prenderà inoltre spunto dall'integrazione dei vari siti dei coordinamenti degli attori territoriali per valorizzare la documentazione attualmente disponibile ed in quella particolare predisposta grazie alla realizzazione di diversi progetti europei e nazionali realizzati in questi ultimi anni e sarà coordinata con l'attività di attivazione e alimentazione dei contenuti della piattaforma virtuale www.piemontecooperazioneinternazionale.it (si veda il punto A1).

b) Progetti educativi allo sviluppo sostenibile ed alla solidarietà internazionale dedicati alle istituzioni scolastiche

Si prevede l'avvio della progettazione di un corso di formazione da realizzarsi poi nel corso dell'anno 2019 rivolto al mondo della scuola finalizzato ad una maggiore partecipazione e raccordo degli attori del territorio e alla valorizzazione dei risultati conseguiti dai progetti europei REDDSO e ACTECIM. In vista di un rafforzamento del Sistema Piemonte di cooperazione, si intende coinvolgere prioritariamente le istituzioni scolastiche dei Comuni già attivi in percorsi di cooperazione decentrata. Tale approccio consentirà di sperimentare l'integrazione tra attività di cooperazione decentrata e iniziative di educazione allo sviluppo e solidarietà internazionale nell'ambito di una stessa comunità territoriale.

Tali attività non prevedono impegno di risorse sull'esercizio finanziario 2018. Eventuali altre attività derivanti da queste e che prevedano l'utilizzo di risorse finanziarie saranno oggetto di integrazioni al presente Piano.

MODALITA' ATTUATIVE

Alle attività previste dal Piano verrà data attuazione attraverso l'azione amministrativa e le procedure previste dalla normativa in vigore a cura del Settore Affari internazionali e Cooperazione decentrata del Gabinetto della Giunta regionale.

Sinergie potranno essere attivate con le Direzioni regionali o Società partecipate competenti per le specifiche aree di interesse tematico come Agricoltura, Istruzione, Ambiente, Sanità

Nella fase realizzativa i contributi finanziari indicati potranno essere oggetto di variazione nel limite non superiore al 20% a seguito di apposita determinazione dirigenziale.